



QUESTURA DI PERUGIA
SQUADRA MOBILE
1° Sezione - Criminalità Organizzata

OGGETTO: Seguito di sommarie informazioni rese da:-----

NAZLI Zakaria nato il 28.01.1987 a Casablanca (Marocco), cittadino italiano, e residente in Perugia, strada del Borghetto n°7, in possesso di Carta d'Identità Elettronica n°1829134AA rilasciata dal Comune di Perugia in data 14.05.2007, coniugato con BOURROSSE Fatima, professione studente. Tel n°3209447790.-----

L'anno 2007 addì 04 del mese di novembre alle ore 12,20 negli uffici della squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Innanzi ai sottoscritti Ufficiali/Agenti di P.G. V. Sov. Emanuele FAINA ed Ass. C. Lorena ZUGARINI, appartenenti all'Ufficio in epigrafe, è presente la persona nominata in oggetto, la quale viene escussa in merito alla cittadina inglese KERCHER Meredith Susanna Cara, rinvenuta cadavere in data 02 u.s. ed in merito a KHIRI Hicham. Il NAZLI, che comprende e parla correttamente la lingua italiana, ammonito dell'obbligo di rispondere secondo verità, in merito ai fatti a sua conoscenza e non tacere circostanze riguardanti l'oggetto del presente atto, dichiara quanto segue:-----

Premetto di vivere momentaneamente, da circa due settimane, assieme a mia madre e mia moglie, presso la casa di un mio amico, KHIRI Hicham, in Perugia strada Perugia - San Marco n°31. Al momento sono in attesa di iniziare un corso di scultura, con inizio previsto per il mese di gennaio 2008, che si terrà presso la Scuola Edile di Perugia sita in via Settevalli.-----

Sono molto amico di Hicham in quanto ci conosciamo da circa otto anni e spesso, la sera, usciamo assieme e vado molto volentieri a trovarlo presso il suo negozio, denominato Street Dream, ubicato in via Ulisse Rocchi. La sera del 31 ottobre u.s., verso le ore 22.00, sono andato a piedi, da solo, a casa di un mio amico in via Palermo per festeggiare Halloween. Circa due ore dopo sono uscito e, sempre a piedi, ho preso la strada di casa. Quando sono arrivato ai giardinetti dei rimbocchi, poco distanti da dove abito attualmente, mi sono fermato su una panchina per circa mezz'ora per riprendermi un po' visto che avevo bevuto molto e non volevo farmi vedere in quelle condizioni né da mia madre né da mia moglie.-----

A.D.R.: Rientrando in casa non ho visto se Hicham fosse nella sua stanza e non ho sentito se è rientrato mentre stavo dormendo.-----

NAZLI ZAKARIA



QUESTURA DI PERUGIA

SQUADRA MOBILE

1^a Sezione - Criminalità Organizzata

La mattina successiva, verso le ore 13.00, mi sono svegliato. Hicham mi ha chiesto se potevo accompagnarlo da una signora a Ponte San Giovanni per prendere un divano-letto. Ho mangiato qualche cosa ed alle ore 15.00 circa siamo andati, con la Opel Tigra di Hicham, a Ponte San Giovanni dove abbiamo smontato il divano e lo abbiamo caricato nella macchina. Quindi siamo tornati a casa ed abbiamo scaricato il divano-letto. Alle 16.30 circa sono andato con lui al negozio in quanto gli avevo anticipato i quaranta euro per pagare il divano-letto e mi aveva detto che in negozio me li avrebbe restituiti. Presi i soldi sono andato in centro e, come mia abitudine, ho fatto un giro a piedi per Perugia. Durante il pomeriggio mi sono sentito al telefono con i miei amici Lorenzo Giannotti e Alessandro Bulletti rispettivamente sulle utenze 3280635951 e 3346068419. Con i miei amici ci siamo accordati per uscire quando loro finivano di lavorare e quindi intorno alla mezzanotte. Alle nove circa sono tornato a casa e sono stato con mia madre e mia moglie le quali, verso le undici, sono andate a dormire. A mezzanotte circa Alessandro mi ha telefonato per dire che potevo scendere perché erano arrivati sotto casa. Sono salito a bordo della Renault Clio, di colore grigio, di proprietà di Lorenzo e, in retromarcia, siamo usciti dal vicolo di casa. Mentre stavamo facendo retromarcia ho visto Hicham che stava tornando a piedi verso casa. Gli abbiamo chiesto se volesse venire con noi a fare un giro ma diceva di essere stanco e che quindi sarebbe andato a dormire. Con i miei amici ci siamo diretti nel parco del castello dell'Oscano ed abbiamo fatto un giro in macchina al suo interno. Sempre girando in macchina siamo rimasti in quella zona per circa un'ora e dopo mi hanno riaccompagnato a casa.-----

A.D.R.: Non so se Hicham fosse in camera sua quando sono tornato perché la porta della sua stanza era chiusa.-----

A.D.R.: Non ho sentito la televisione ne altri rumori provenienti dalla sua stanza.-----

A.D.R.: La mattina successiva mi sono svegliato verso mezzogiorno e verso le una è rientrato Hicham dal lavoro.-----

A.D.R.: Alle 15.30 circa Hicham è uscito per tornare al lavoro. -----

A.D.R.: Sono uscito verso le 16.30 e sono andato, sempre a piedi, in giro per Perugia ma non ricordo dove.-----

A.D.R.: Io non conoscevo la ragazza che è stata uccisa e non sapevo se la conoscesse Hicham. Voglio precisare però che Hicham mi ha detto che non la conosceva ma che avevano una amica che a sua volta aveva un'amica che la conosceva.-----

A.D.R.: Ha precisato questa cosa quando abbiamo visto la notizia al telegiornale aggiungendo anche che frequentava i locali come il Merlin ed il Domus.-----

A.D.R.: Al momento non ho altro da aggiungere

F.L.C.S..-----

NARZI ZAKARIA